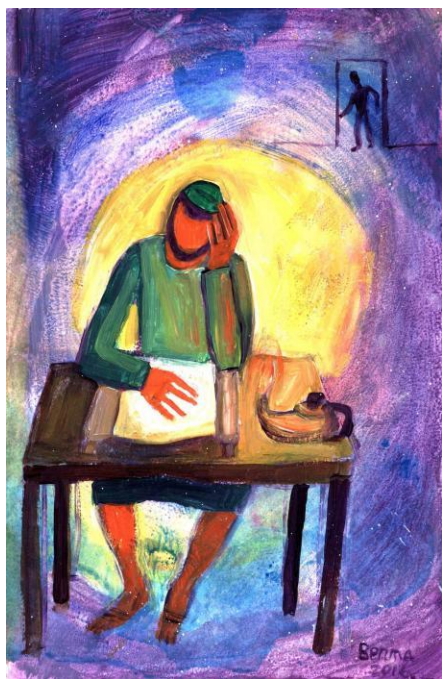


PARROCCHIE DI
ARONA, MERCURAGO, DAGNENTE E MONTRIGIASCO

«Beati quei servi che il padrone al suo ritorno
troverà ancora svegli»
Luca 12,37

XIX DOMENICA "per annum"

07 AGOSTO 2022



*Gesù,
le esistenze
dei tuoi discepoli
sembrano uguali
a quelle di ogni uomo
e di ogni donna
che vivono in questa storia.
Ma oggi tu
ci fai intravedere
quel filo rosso
che collega
i diversi momenti
del cammino
di un cristiano.*

DON CLAUDIO	cell. 368 382 27 27	mail: donleonardiclaudio@gmail.com
DON FRANCESCO	cell. 328 896 09 20	mail: don.francesco@yahoo.it
DON ROBERTO	cell. 340 394 60 21	mail: salsaroberto1949@gmail.com
DON SAMUELE	cell. 345 327 33 29	mail: samuele.pizzolato@gmail.com

IL VIAGGIO APOSTOLICO IN CANADA

Catechesi di Papa Francesco – Mercoledì 3 agosto 2022



Cari fratelli e sorelle,
buongiorno!

Oggi vorrei condividere con voi alcune riflessioni sul viaggio apostolico che ho compiuto in Canada nei giorni scorsi.

Si è trattato di un viaggio diverso dagli altri.

Infatti, la motivazione principale era quella di incontrare le popolazioni originarie per esprimere ad esse la mia vicinanza e il mio dolore e chiedere perdono – chiedere perdono – per il male loro arrecato da quei cristiani, tra cui molti cattolici, che in passato hanno collaborato alle politiche di assimilazione forzata e di affrancamento dei governi dell'epoca.

In questo senso, in Canada è stato intrapreso un percorso per scrivere una nuova pagina del cammino che da tempo la Chiesa sta compiendo insieme ai popoli indigeni.

E infatti il motto del viaggio “Camminare insieme” spiega un po' questo.

Un cammino di riconciliazione, di guarigione, che presuppone la conoscenza storica, l'ascolto dei sopravvissuti, la presa di coscienza e soprattutto la conversione, il cambiamento di mentalità.

Da questo approfondimento risulta che, per un verso, alcuni uomini e donne di Chiesa sono stati tra i più decisi e coraggiosi sostenitori della dignità delle popolazioni autoctone, prendendo le loro difese e contribuendo alla conoscenza delle loro lingue e culture;

ma, per altro verso, non sono purtroppo mancati cristiani, cioè preti, religiosi, religiose, laici che hanno partecipato ai programmi che oggi capiamo che sono inaccettabili e anche contrari al Vangelo.

E per questo io sono andato a chiedere perdono a nome della Chiesa.

È stato dunque un pellegrinaggio penitenziale.

Tanti sono stati i momenti gioiosi, ma il senso e il tono dell'insieme è stato riflessione, pentimento e riconciliazione.

Quattro mesi fa avevo ricevuto in Vaticano, in gruppi distinti, i rappresentanti dei popoli originari: sono state in totale sei riunioni, per preparare un po' questo incontro.[...]

Insieme abbiamo fatto memoria: la memoria buona della storia millenaria di questi popoli, in armonia con la loro terra: questa è una delle cose più belle dei popoli originari, l'armonia con la terra.

Mai maltrattano il creato, mai. In armonia con la terra.

E anche abbiamo raccolto la memoria dolorosa dei soprusi subiti, anche nelle scuole residenziali, a causa delle politiche di assimilazione culturale.

Dopo la memoria, il secondo passo del nostro cammino è stato quello della riconciliazione.

Non un compromesso tra noi - sarebbe un'illusione, una messa in scena - ma un lasciarsi riconciliare da Cristo, che è la nostra pace (cfr Ef 2,14).

L'abbiamo fatto tenendo come riferimento la figura dell'albero, centrale nella vita e nella simbologia dei popoli indigeni.

Memoria, riconciliazione, e quindi guarigione. [...]

Da questo percorso di memoria, riconciliazione e guarigione scaturisce la speranza per la Chiesa, in Canada e in ogni luogo. [...]

Come dicevo all'inizio, il cammino insieme ai popoli indigeni ha costituito l'asse portante di questo viaggio apostolico.

Su di esso si sono innestati i due incontri con la Chiesa locale e con le Autorità del Paese, alle quali Autorità desidero rinnovare la mia sincera gratitudine per la grande disponibilità e la cordiale accoglienza che hanno riservato a me e ai miei collaboratori. E ai Vescovi, lo stesso.

Davanti ai Governanti, ai Capi indigeni e al Corpo diplomatico ho ribadito la volontà fattiva della Santa Sede e delle Comunità cattoliche locali di promuovere le culture originarie, con percorsi spirituali appropriati e con l'attenzione alle usanze e alle lingue dei popoli.

Nello stesso tempo, ho rilevato come la mentalità colonizzatrice si presenti oggi sotto varie forme di colonizzazioni ideologiche, che minacciano le tradizioni, la storia e i legami religiosi dei popoli, appiattendo le differenze, concentrandosi solo sul presente e trascurando spesso i doveri verso i più deboli e fragili.

Si tratta dunque di recuperare un sano equilibrio, recuperare l'armonia, che è più di un equilibrio, è un'altra cosa; recuperare l'armonia tra modernità e culture

ancestrali, tra la secolarizzazione e i valori spirituali.

E questo interpella direttamente la missione della Chiesa, inviata in tutto il mondo a testimoniare, a "seminare" una fraternità universale che rispetta e promuove la dimensione locale con le sue molteplici ricchezze (cfr Enc. Fratelli tutti, 142-153).

[...] Desidero ringraziare i Vescovi soprattutto per l'unità dell'episcopato: la realizzazione degli scopi del Viaggio è stata possibile perché i Vescovi erano uniti, e dove c'è unità si può andare avanti. [...].

E nel segno della speranza è stato l'ultimo incontro, nella terra degli Inuit, con giovani e anziani.

E vi assicuro che in questi incontri, soprattutto l'ultimo, ho dovuto sentire come schiacciato il dolore di quella gente: gli anziani che

hanno perso i figli e non sapevano dove fossero finiti, per questa politica di assimilazione.

È stato un momento molto doloroso, ma si doveva mettere la faccia: dobbiamo mettere la faccia davanti ai nostri errori, ai nostri peccati.

Anche in Canada questo è un binomio-chiave, giovani e anziani, è un segno dei tempi: giovani e anziani in dialogo per camminare insieme nella storia tra memoria e profezia, che sono in accordo.

La fortezza e l'azione pacifica dei popoli indigeni del Canada sia di esempio per tutte le popolazioni originarie a non chiudersi, ma ad offrire il loro indispensabile contributo per un'umanità più fraterna, che sappia amare il creato e il Creatore, in armonia con il creato, in armonia tra tutti voi.

PROPOSTE PARROCCHIALI

Celebrazioni feriali

in Collegiata	ore 8,20 Lodi e 8,30 Messa		
	ore 17,30 Rosario, ore 18,00 Messa	ore 18,30 Vespri	
Tre Ponti	ore 18,00 Rosario, ore 18,30 Messa		

Sabato 6 agosto

Messe Festive	in Collegiata	ore 18,00	Dagnente	ore 17,00
	Mercurago	ore 17,30	Tre Ponti	ore 18,30

Domenica 7 agosto

Messe	in Collegiata	ore 8,00	11,15	18,00	
	Mercurago	ore 10,00	18,30		
	Montrigiasco	ore 9,45	Tre Ponti	ore 11,00	

XIX "PER ANNUM"

San Luigi ore 9,00 Sacro Cuore ore 10,00
Dagnente: ore 11,00

Sabato 13 agosto

Messe Festive in Collegiata ore 18,00 Dagnente ore 17,00
Mercurago ore 17,30 Tre Ponti ore 18,30

a MONTRIGIASCO chiesa parrocchiale
ore 21,00 PREGHIERA MARIANA

Domenica 14 agosto

XX "PER ANNUM"

Messe in Collegiata ore 8,00 11,15
Mercurago ore 10,00
Montrigiasco ore 9,45 Tre Ponti ore 11,00
San Luigi ore 9,00 Sacro Cuore ore 10,00
Dagnente: ore 11,00

SOLENNITA' DELL'ASSUNZIONE

Domenica 14 agosto

NELLA VIGILIA

Messe in Collegiata ore 18,00 Mercurago ore 18,30

Lunedì 15 agosto

Messe in Collegiata ore 8,00 11,15 18,00
Mercurago ore 10,00 18,30
Montrigiasco ore 9,45 Tre Ponti ore 11,00
San Luigi ore 9,00 Sacro Cuore ore 10,00
Dagnente: ore 11,00

Martedì 16 agosto

SAN ROCCO

Montrigiasco ore 9,45 **Messa in Chiesa Parrocchiale**

VENERDI' 16 SETTEMBRE 2022



PRENOTAZIONI ENTRO IL 20 AGOSTO
presso Ufficio Parrocchiale di Arona. Partenza da Arona 18,30